I VERI MOTIVI DELL'AGITAZIONE IN CORSO

I magistrati si stanno battendo per applicare la Costituzione

Quella che è stata definita « non collaborazione » mira in realtà a porre all'attenzione del governo e del Paese l'autonomia e la funzionalità della giustizia

L'agitazione in atto tra i magistrati italiani è una delle tante risposte a coloro che oggi chiedono ai comunisti le « garanzie » di democrazia e osservanza degli ordinamenti democratici.

Infatti, se oggi vi è un modesto margine di indipendenza dei magistrati, che permette ai più coraggiosi tra loro di prendere aperta posizione sui loro problemi, ciò si deve a un decreto legislativo del guardasigilli Togliatti del 1946, *l'unico* provvedimento liberale sull'ordinamento della Magistratura nella storia recente dello Stato italiano. Nel 1946 non c'era ancora la Costituzione, che impone al legislatore di dare alla Magistratura una completa indipendenza: ma proprio dopo l'entrata in vigore della Costituzione, nè il ministro liberale Grassi, nè i quattro ministri democristiani che si sono susseguiti al dicastero della giustizia hanno adempiuto minimamente a questo obbligo e fatto avanzare di un solo passo la questione dell'indipendenza.

Solo due anni fa, sotto la pressione vivace dei magistrati, il ministro De Pietro presentò al Senato un progetto sul Consiglio superiore della Magistratura, ma si tratta di un aborto, di un tentativo evidentissimo di tradire la Costituzione pretendendo di realizzarla, perchè in definitiva esso aggiunge, alla conservata interferenza del governo nelle questioni della Magistratura, l'altrettanto peso di una oligarchia di alcuni magistrati, nominati anzitutti dal governo.

Ma se non ha fatto nulla per attuare il regime costituzionale della Magistratura, il lungo governo clericale non ha fatto di più per migliorare il funzionamento della giustizia. Gli organi forze di polizia sono state moltiplicate per cinque e più volte rispetto al periodo fascista, i magistrati sono rimasti nello stesso numero di ottanta anni fa, ed i mezzi destinati al servizio della giustizia non sono aumentati. Di qui una situazione paradossale, nella quale la necessità di far funzionare in un modo qualsiasi la macchina della giustizia ha costretto i magistrati stessi, servitori della legge, a violar a sistematicamente in una serie di atti, come può vedere chiunque frequenti le preture, i tribunali e le corti.

Il tentativo di mantenere a tutti i costi la vecchia struttura statale — di cui l'attuale ordinamento della giustizia e della magistratura è un aspetto tipico — e il rifiuto di dar luogo al rinnovamento costituzionale, hanno determinato e determinano una intima degenerazione della struttura stessa, cui la classe dirigente appare incredibilmente insensibile. Che cosa genererebbero oggi un Gianturco o un Mortara, se entrassero nelle sedi del Tribunale o della Pretura di Roma e vedessero celebrarsi gli atti più delicati del processo, come la raccolta di prove, la stesura dei verbali, il deposito di documenti, in una terribile ressa nei corridoi, tra gli avvocati e senza la presenza del giudice?

I magistrati aspettano da dieci anni che la Costituzione si attui e che essi siano messi in grado di assolvere in modo civile e moderno, e secondo i precetti di legge, alla loro funzione. La loro Associazione ha sottoposto a referendum la proposta dei mezzi di azione che ora sono in corso: su 4241 magistrati interpellati hanno risposto 2567 e di questi il 75% circa si è dichiarato per l'azione che ora è stata intrapresa. E' da rilevare che essendo il referendum a scheda bianca, l'elevata percentuale dei astenuti può indicare una perplessità nel prendere posizione, che è di per se stessa un indizio delle scarse garanzie di indipendenza di cui oggi godono i magistrati.

Comunque, la maggioranza assoluta di essi, attraverso questo voto, ha manifestato coraggiosamente un vero e proprio giudizio di condanna contro l'immobilismo governativo.

E' un fatto nuovo, questo, nella nostra storia politica sotto due aspetti: in quanto indica come certe forme nuove di azione e di organizzazione democratica siano condotte ed usate in settori dello Stato, che un tempo si consideravano votati a un isolamento sacerdotale, e in quanto apre un contrasto tra membri del potere giudiziario e l'esecutivo.

I comunisti sono senza riserve dalla parte dei magistrati, riconoscendo che la loro azione tende obiettivamente non tanto a tutelare interessi di categoria quanto a far progredire la causa della attuazione della Costituzione e di un rinnovamento dell'amministrazione della giustizia.

Le tabelle sul trattamento economico dei magistrati

Sono state distribuite a Montecitorio le tabelle relative al trattamento economico alla Magistratura già approvate dal Senato nella seduta del 4 ottobre scorso.

La tabella n. 1, che riguarda il trattamento economico annuale della Magistratura, fissa i seguenti limiti:

Primo presidente della Corte di Cassazione, L. 5 milioni e 900.000; procuratore generale della Corte di Cassazione e presidente del Tribunale Supremo delle acque pubbliche, 4 900.000; presidenti di sezione della Corte di Cassazione ed equiparati, 4 700 000 dopo il primo aumento quadriennale; consiglieri di Corte di Cassazione ed equiparati, 4 300.000 dopo il secondo aumento quadriennale; consiglieri di Corte di Appello ed equiparati, 3 500 000 dopo il terzo aumento quadriennale; giudici ed equiparati, 2.400.000 dopo il terzo aumento quadriennale, aggiunti giudici, 1 400 000; uditori, 1 200 000 dopo sei mesi.

La tabella n. 2 fissa i limiti del trattamento economico dei magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti e della giustizia militare e degli avvocati e procuratori dello Stato: presidente del Consiglio di Stato, presidente della Corte dei Conti, avvocato generale dello Stato, lire 4 900 000; presidenti di sezione del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, procuratore generale della Corte dei Conti e procuratore generale militare, vice-avvocati generali dello Stato, 4.700.000 dopo il primo aumento quadriennale; consiglieri di Stato e della Corte dei Conti, vice procuratori generali della Corte dei Conti sostituti procuratori generali militari, consigliere relatore del Tribunale Supremo militare, sostituti avvocati generali dello Stato, 4.300 000 dopo il secondo aumento quadriennale; primi referendari del Consiglio di Stato, primi referendari « ad personam » della Corte dei Conti anche con funzioni di sostituto procuratore generale, referendari e sostituti procuratori generali della Corte dei Conti dopo quattro anni dalla nomina, procuratore militare, vice-avvocati dello Stato e procuratori capo dello Stato dopo quattro anni dalla nomina, 3.500.000 dopo il terzo aumento quadriennale, referendari del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, sostituti procuratore generale della Corte dei Conti, vice procuratori militari, giudici relatori dei tribunali militari sostituti avvocato dello Stato e procuratori capo dello Stato, 2.400 000; vice referendari della Corte dei Conti dopo quattro anni dalla nomina, sostituti procuratore e giudici istruttori militari della prima classe, procuratori dello Stato dopo quattro anni dalla nomina 2.200 000 dopo il primo aumento quadriennale, vice-referendari della Corte dei Conti, sostituti procuratori e giudici istruttori militari di seconda classe, procuratori dello Stato, 2.000.000; dopo il primo aumento quadriennale; sostituti procuratori e giudici istruttori militari di terza classe, sostituti procuratori dello Stato, 1 400.000; uditori giudiziari militari, procuratori aggiunti dello Stato, 1.200.000.

Benemeriti di sagrestia

Ai bei tempi, quando si trattava di inventare una falsa circolare comunista da pubblicare come una rivelazione per fare il gioco dei clericali, non era difficile acquistare sulla piazza la penna di un Ilario Fiore, di un liberale, persino di un socialdemocratico disposto a prestarsi alla bisogna. Oggi, quando i clericali vogliono ripetere il trucco, per dimostrare nell'infattispecie che, se non fosse per Nenni, i comunisti sarebbero ma totalmente isolati, accade che essi riescano a procurare che, ormai, gli isolati sono proprio loro, tanto da esser ridotti a fabbricare in famiglia persino i falsi.

Questa è la disavventura in cui è incappato il Popolo incentrando una circolare del PCI alle sezioni e ai capigruppo della Toscana — sul tema dell'unificazione socialista — tutta zeppa di « benemeriti compagni », « fratelli », e altre espressioni del gergo parrocchiale. C'è da giurare che se la circolare fosse stata veramente recapitata ai nostri compagni, ed essi ne avessero seguito i consigli leggendola « presso le varie sezioni del PSI e presso quei socialisti democratici orientati verso l'unione ai compagni comunisti », non solo questi, ma persino un Simonini o un Saragat arrebbero sentito puzzo di sagrestia.

LONDRA — Domani sera una di queste ragazze sarà proclamata la più bella del mondo. Nell'attesa tutte insieme, continuano a sfilare di fronte alle giurie

Una di loro sarà "Miss Mondo,,

NOTEVOLE VITTORIA A CONCLUSIONE DEGLI SCIOPERI DELLA CATEGORIA

I costruttori hanno accettato di discutere con 11 mesi di anticipo il contratto degli edili

Gli infortuni nei cantieri hanno raggiunto in un anno l'impressionante cifra di centoventimila!

Sono riprese a Roma le trattative fra le organizzazioni sindacali e gli industriali dell'edilizia per l'esame delle rivendicazioni avanzate dai lavoratori e che sono state alla base della agitazione che si è sviluppata nella categoria in questi ultimi mesi.

Come era stato annunciato, gli industriali si erano riservati di dare una risposta dopo aver consultato il loro Consiglio Direttivo che è stato convocato appositamente in questi ultimi giorni.

La risposta degli industriali è stata, nel merito delle richieste — che vertevano essenzialmente sulla concessione di un premio di produzione, il computo delle indennità a carattere continuativo nella retribuzione e l'applicazione dell'accordo interconfederale sulla mensa — negativa in quanto gli industriali hanno sostenuto la impossibilità di addivenire ad una revisione del contratto mentre questo era ancora in vigore: posizione che i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali (CGIL, UIL, CISL) hanno energicamente contrabattuto dimostrando come le questioni sul tappeto non solo potevano essere definite dal punto di vista economico, ma anche da quello di principio.

La trattativa era ormai arrivata ad un punto morto, quando è stata avanzata la proposta che, per superare la questione di principio che sembrava quella determinante agli effetti di una soluzione della vertenza, si procedesse ad una discussione generale rinnovando il contratto di lavoro.

La proposta, dopo lunghe ed accanite discussioni, è stata infine approvata e le parti hanno deciso di reincontrarsi il 25 del corrente mese per procedere alla discussione per rinnovare il contratto nazionale di lavoro degli operai dell'edilizia.

La soluzione che le organizzazioni sindacali, danno ancora una prova di responsabilità e consapevolezza, hanno accettato, è comunque senz'altro positiva e può essere considerata come un buon successo per la categoria. Infatti, l'aver accettato gli industriali di discutere con undici mesi di anticipo il contratto, dimostra la sostanziale legittimità delle rivendicazioni dei lavoratori e la necessità di una loro regolamentazione.

Sempre a proposito degli edili interessanti rilievi vengono mossi dalla agenzia ICS all'opera dell'Ispettorato del Lavoro per gli infortuni che avvengono nei cantieri.

Nel 1954, per riferirsi ai dati ufficiali del Ministero del Lavoro, nell'industria delle costruzioni edili sono state ispezionate appena 11.537 imprese sulle centomila esistenti, per complessivi 226.024 operai sul milione che occupa. Sono state fatte 546 ispezioni in 257 cantieri di grandi opere pubbliche che occupano 39.000 lavoratori, elevando 84 contravvenzioni in materia di prevenzione infortuni. Fra le opere finanziarie della Cassa del Mezzogiorno sono state ispezionati 1.034 cantieri con 55.607 operai. Nel Lazio, che registra uno degli indici infortunistici più elevati d'Italia nel settore edilizio, sono state ispezionate 117 imprese che occupano 5.400 operai (su 68.000 occupati nel settore), elevando 584 fra diffide e prescrizioni e 4 contravvenzioni. Occorre poi notare che gli infortuni, come cifra complessiva dell'industria sono aumentati dal 1953 (729.760) al 1954 (804.977), mentre le prescrizioni e le contravvenzioni sono diminuite nel 1954 del 16 per cento rispetto all'anno precedente; e le contravvenzioni, del 10 per cento. Evidente è la contraddizione in termini perchè mentre la diminuzione delle prescrizioni e delle contravvenzioni dovrebbe far presupporre il recupero di un maggiore rispetto di alcune garanzie di sicurezza a numero degli infortuni invece di denuncia ne ha continuazione, rivela una preoccupante espansione. Nel settore edile si è arrivati lo scorso anno a 120.000 infortuni: cioè un migliaio mobilitati.

Muore un operaio in un cantiere edile

MILANO 14 — Un operaio è rimasto vittima stamani di un infortunio sul lavoro, accaduto in un cantiere edile di via Cenisio 76. Da una gru che stava sollevando un carrello, si è distaccata improvvisamente una ruota che è andata a colpire l'operaio 35enne Pietro Della Pellegrina, provocandone immediatamente la morte.

« Complotto » in Olanda per l'abdicazione di Giuliana!

LONDRA, 13. — Il giornale *Sunday Pictorial*, nella edizione che esce domani afferma che in Olanda esiste un complotto per rovesciare la regina Giuliana obbligandola ad abdicare in favore della figlia principessa Beatrice di 18 anni.

Il giornale, in una corrispondenza dall'Aia, scrive di avere appreso l'informazione da fonte autorevolissima, la più vicina alla regina, e precisamente dal gentiluomo di corte Van Maasdijk.

Questi avrebbe detto al corrispondente del giornale: « Posso dirvi che esiste una cospirazione per privare la regina Giuliana del trono. I cospiratori hanno il loro più decisivo appoggio dal castello di Warmelo »

Il castello di Warmelo, che dista tre ore di macchina dal palazzo della regina Giuliana, negli ultimi cinque anni è stata la residenza della madre del principe Bernardo.

Campagna contro il pasticcio d'oca

L'AJA, 13 — La federazione mondiale delle società protettrici degli animali ha aperto ad Orleans, in Francia, la campagna contro il pasticcio di fegato d'oca.

La federazione persegue la proibizione del metodo di preparazione di questa ghiottoneria di Strasburgo, che consiste nel rimpinzare le oche di cibo (anche forzatamente, all'occorrenza) fino a fargli scoppiare il fegato.

GROSSO COLPO LADRESCO CONSUMATO A GENOVA

Cambiavalute truffato di 10 milioni da due falsi cittadini brasiliani

Le banconote sostituite in cassaforte con carta straccia - Due sudamericani innocenti fermati a bordo della motonave « Augustus »

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GENOVA, 13 — Un cablogramma giunto poco prima di mezzogiorno na bordo della motonave *Augustus*, partito ieri da Genova e diretto nell'America del Sud, ha informato la nostra Questura che agenti dell'Interpol hanno provveduto, come d'ordine ricevuto, all'arresto di due passeggeri di prima classe, e più precisamente di Floravante Jervolino, di 49 anni, e Salvatore Papotto di 53 anni, entrambi residenti a S. Paolo nel Brasile. L'ordine all'Interpol era stato diramato nella serata di ieri.

I due erano ricercati per una tra le più intelligenti e sottili truffe che si siano registrate nella nostra città da molto tempo a questa parte. Due giovani eleganti e di portamento distinto che avevano declinato appunto i nomi dei due brasiliani, giungevano a Genova ai primi della settimana appena conclusa e prendevano alloggio in un lussuoso albergo, il Principe. Ventiquattr'ore dopo il loro arrivo informavano con discrezione quanti si avvicinavano che essi desideravano acquistare una grossa partita di oro « coppello » da portare in Brasile. Venivano messi in contatto con il cambiavalute Giovanni Ferro al quale, proponevano l'affare, ammontante a oltre dieci chilogrammi di oro. Giovedì perfezionavano l'accordo secondo il quale si impegnavano a versare dieci milioni di lire per dieci chilogrammi e mezzo d'oro « coppello ». L'indomani, giorno in cui avrebbe dovuto avvenire la transazione, il signor Ferro dovette fermarsi a casa per una leggera indisposizione. Nel negozio, pertanto quando entravano, lui si trovava soltanto il gerente Francesco Borrielli. I due venivano fatti accomodare in una saletta riservata e il signor Borrielli consegnava loro i lingotti d'oro del peso ammontante al quale contrattato. I due versavano dalla borsa dei grossi fasci di banconote che il gerente controllava: risultavano tutti regolari e per la somma pattuita.

Nel momento in cui il gerente stava per riporre le banconote nella cassaforte tintinnava il telefono. Il Borrielli doveva assentarsi e lasciare soli i due clienti. Dall'altro capo del filo una voce femminile chiedeva di qualcuno che non era il Borrielli, che il fattorino in buona fede.

Il gerente raggiungeva rapidamente i due e finiva di riporre i fasci di banconote nella cassaforte, quindi si accomiatava da essi. Colui che si era presentato come Jervolino gli consegnava, a titolo di mancia, quarantamila lire.

La sorpresa, la grossa e amara sorpresa, venne più tardi: quando, riaperta la cassaforte, i due fasci di banconote si rivelarono, sotto i biglietti iniziali, fasci di carta straccia. La sostituzione era avvenuta mentre il Borrielli era andato a telefonare. La voce femminile apparteneva a una complice di una compagna dei truffatori.

Una truffa capolavoro, che non poteva essere scoperta che dopo qualche ora dopo quando i due brasiliani arrestati a bordo dell'*Augustus*, sono risultati assolutamente estranei al fatto.

Si tratta di due rispettabilissimi commercianti brasiliani. Essi erano partiti da Genova ieri a mezzogiorno per far ritorno in patria mentre la truffa è stata consumata nel pomeriggio.

I due veri truffatori si sono serviti nella loro impresa dei nomi dei due commercianti; gli autori del raggiro restano ancora ignoti.

Cinque persone muoiono in Irpinia in un terribile scontro tra due autocarri

Due persone sono rimaste gravemente ferite — L'impressionante incidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AVELLINO 13 — In un gravissimo incidente stradale, verificatosi nel corso della notte lungo la nazionale pugliese hanno trovato la morte cinque persone mentre altre due sono state ricoverate gravemente ferite in ospedale.

Il gravissimo incidente si è verificato poco prima di mezzanotte, un autocarro « Fiat 640 » targato BA 15219, stava percorrendo la discesa denominata « Cucolo » della strada 90, che porta alla frazione Calore e quindi a Mirabello Eclano. Improvvisamente, per un guasto ai freni, il camion ha cominciato ad aumentare gradatamente la velocità passando da otto cento chilometri orari, una frazione Calore, in quel momento fortunatamente deserta, data l'ora tarda. L'automezzo, sul quale viaggiavano quattro persone, proseguendo nella folle corsa e giunto fin sul ponte Calore, sotto cui scorre il fiume omonimo, in un punto in cui la strada forma una curva quasi a gomito, l'autista del camion ha dovuto sterzare verso il centro della strada per evitare di sbandare e precipitare nel sottostante fiume. Sfortunatamente, nella stessa direzione del grosso autocarro procedeva un « Leoncino » targato NA 58407, sul quale viaggiavano tre persone. L'urto è stato inevitabile e violentissimo. La cabina dell'autocarro si è incastrata nel cassone del « Leoncino »: i due mezzi incollati l'uno all'altro hanno proseguito la folle corsa per almeno altri 50 metri, fin quando il « Leoncino » si è bloccato per aver bucato le ruote anteriori.

Delle tre persone che viaggiavano sul « Leoncino », il solo Aniello Formisano di 22 anni, fratello dell'autista, Giovanni, catapultato nel fiume assieme a ferraglie e ceste d'uva, riportava ferite non molto gravi, poichè si trovava nella parte posteriore dell'automezzo.

Antonio De Prete, che si trovava sullo stesso « Leoncino » è stato ricoverato invece in gravissime condizioni all'ospedale a Passo Eclano. Dei quattro occupanti il camion di Bari, tre sono rimasti uccisi, dopo mentre uno — il 53enne Francesco La Marca — è deceduto questa sera all'ospedale dov'era stato ricoverato. Le altre tre vittime identificate sono il 55enne Vincenzo Fiore, il 45enne Angelo Fiore da Ruvo di Puglia, omonimi ma non parenti e l'autista, il 27enne Francesco Devenuto.

La scena che si è presentata ai primi soccorritori è stata terribilmente impressionante: tra un mucchio di cinquanta metri. Molti pezzi sono stati ripescati nelle acque del Calore.

ENNIO SIMEONE

SU DECISIONE DEI 3 SINDACATI

I braccianti di Bari il 15 ottobre in lotta

A Bari si sono riunite le segreterie della Federbraccianti provinciale e della UIL-Terra, ed hanno fatto un esame della situazione esistente nelle campagne e del fermento sempre crescente che regna tra le masse dei lavoratori della terra.

Le due segreterie hanno deciso di proclamare una giornata di protesta in tutta la provincia di Bari, per la soluzione dei seguenti problemi: applicazione integrale e sollecita dell'accordo del 20 luglio; rispetto del decreto di imponibile di mano d'opera e il suo allargamento per le migliorie e la formazioni agrarie; allargamento degli elenchi anagrafici e dell'assistenza e previdenza, concessione del sussidio di disoccupazione ordinario e straordinario a tutti i lavoratori che ne hanno diritto; migliore ripartizione dei prodotti agricoli fra i proprietari, compartecipanti, coloni e mezzadri.

Le due segreterie, preso atto che anche la CISL-Terra ha aderito per il 15 ottobre una giornata di lotta provinciale dei braccianti, salariati e compartecipanti, constatando che si è cercato una larga unità di azione sulle medesime rivendicazioni, unità d'azione nazionalmente concretata dalla tre Confederazioni, invitano tutti i lavoratori ad unirsi ed unirsi nella lotta ed a manifestare la loro decisa volontà di risolvere i problemi che hanno determinato la ripresa dell'agitazione che sarà intensificata se persisterà la intransigenza degli agrari.

In Calabria avranno invece luogo oggi due convegni per la riforma agraria, convocati dalle organizzazioni sindacali e dalla Alleanza dei contadini, a Catanzaro e a Cosenza.

Non accenna a scemare di intensità il movimento di protesta dei contadini italiani contro il sabotaggio messo in atto dagli agrari per non applicare l'accordo che il 20 luglio era stato firmato a conclusione del grande sciopero estivo.

L'atteggiamento assunto dal governo tiene al riguardo malgrado la firma del ministro del Lavoro avalli i patti firmati tra sindacati e Confidi non fa che aggravare la situazione.

Le Puglie sono una delle regioni dove il movimento bracciantile è oggi su posizioni più avanzate di lotta.

Il consumo di sigarette aumentato nel 1955-56

Nell'esercizio 1955-56 — riferisce l'Agenzia Italia — sono state prodotte e consumate sigarette per kg. 41.314.684. Rispetto al 1938-39 la produzione è aumentata di oltre il doppio. Infatti nell'esercizio 1.958-1959 furono prodotti kg. 19 milioni 956.987 di sigarette. E lo indice, fatto uguale a 100 il 1938-39 è salito, nel 1955-56 a 207.

ISTITUTO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
GIUSEPPE BATORI
ROMA — Piazza delle Iris 28 sc. A int. 1 (Centocelle)

ERNIE

Con il nuovissimo apparecchio (Mod. Sistema Tedesco) risultato di anni di esperienza e di studio, si garantisce la perfetta contenzione di qualsiasi Ernia; l'apparecchio, leggero, resistente, permette qualsiasi lavoro.
Poncere, ventriere. Richiedesi prescrizione medica, consultazioni gratuite.
Riceve tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12, e dalle 15 alle 18. Festivi dalle 9 alle 12

A. RINALDUZZI e FIGLI
ROMA — VIA FLAVIA, 85 - TELEFONO 479.073
(Appaltatrice autorizzata Società Romana Gas)

Mese del riscaldamento
STUFE e TERMOCONVETTORI a gas ed elettrici, CALDAIE A GAS per impianti autonomi di termosifone con speciali valvole di sicurezza e di regolarizzazione autonoma della temperatura
Primarie Case:
TERMIGAS, BONOMIA, TRIPLEX, FLAMMA, ESPERIA
SPECIALI SCONTI PER IL PERIODO DI PROPAGANDA — PREVENTIVI GRATIS

COMUNICATO
Il super alimento « APISERUM » che contiene la prodigiosa « PAPPA REALE », fabbricato a Parigi e garantito dalla firma del Biologo De Belvefer, è stato riammesso in vendita in tutte le farmacie della Repubblica Italiana.
Gratuitamente eventuali schiarimenti sull'APISERUM possono essere richiesti nelle migliori farmacie, come pure all'Agente Generale per l'Italia SALVATORE MATA', corso Francia n. 5, Torino.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12
A.A. APPROFITTATE Grandiosa svendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti Sama Gennaro Milano via Chiaia 238 Napoli
ANGELI AI BAULLARI 139 - BORSETTE RETTILE, PELLE, RAFFIA, VIMINI, VALIGIE, BAULI, OMBRELLI, ARTICOLI REGALO NOSTRA FABBRICAZIONE.
UNA PERFETTA ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO Riparazioni espresse orologi (Sogno) Via Tre Cannelle 20 Pulizia elettrica Controllo elettronico per orologi
1) OCCASIONI L. 12
ECONOMIZZERETE cucinando bombole Butangas — Servizio domicilio. Regalo ai clienti. Cucina completa con bombola lire 9 000 Cucine Gas - Gasliquido - Legna - Carbone - Stufe Gasliquido Ferramenta Via Leutari, 22 - Telefono 555 474.
LEGNA CARBONI per Ristoranti, Riscaldamenti. Economizzerete comprando dalla Società SALCA, qualità peso garantito Telefoni: 555.475 - 892095.
KANAK-KANAK - Televisori migliori marche nazionali - estere. Assistenza veramente tecnica Confrontate prezzi, condizioni, facilitazioni Visitateci Paolo Emilio 22. (Colarienzo angolo Standa).
KANAK-KANAK - Lavabiancherie, frigoriferi, Elettrodomestici ogni marca, tipo veramente superiore. Chiedeteci prezzi condizioni.
11) LEZIONI E COLLEGI L. 12
PREPARAZIONE IMPIEGHI (specializzazione). Addestramento superiore; Dattilografia (macchine elettriche - tabulatori decimali - duplicatori). Stenografia (diploma "Commerciale" - Perfezionamento velocità "Oratoria" - Magistero) - Calcolo meccanico ("Divisumme" - "Numeria" - "Duplex" "Totalia") Contabilità pratica - Lingue (francese, inglese, spagnolo) - ISTITUTO ERMINIO MESCHINI (fondazione 1904) - Informazioni, programmi particolareggiati, esclusivamente: Poezio angolo Tacito (Piazza Cavour) - (354.279).
23) ARTIGIANATO L. 10
LUCIDATORE riparatore mobili marchigiano recasi domicilio eseguendo accurato garante lavoro senza anticipo. 781311.
12) MATRIMONIALI L. 12
ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità Indirizzare « Cesi » Casella postale 7117 - Roma.
26) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 10
AMBOSESSI volenterosi offresi facile lavoro. Champion, Casella Postale 377 - Genova
CASA EDITRICE assume ovunque giovani volenterosi facile propaganda vendita edizioni narrative illustrate. Lavoro continuo interessante piacevole, guadagno immediato. Possibilità carriera. Casella Postale 124 Crotone.

IL MAL DI SCHIENA È un peso
SPESSO E' SORPRENDENTE come in poco tempo possono essere vinti mal di schiena, lombagine, dolori reumatici, crampi e giunture rigide e i cosiddetti disordini urinari causati da azione lente dei reni.
Reni attivi e forti proteggono la vostra salute espellendo dal vostro organismo l'eccessivo acido urico e i depositi dannosi. Quando l'azione renale è insufficiente e non filtra il sangue completamente ne risultano frequentemente dolori e disturbi.
Le Pillole Foster portano benessere, stimolano e puliscono i filtri renali. Persone riconoscenti ovunque raccomandano le
PILLOLE FOSTER

Abbonatevi a
CRITICA ECONOMICA
inviando L. 2.000 a
EDITORI RIUNITI
Via T. Salvini 8, c.c. 1-889

Una grande notizia
CONSAR
DI VIA APPIA NUOVA 42
Ha rinnovato i suoi magazzini e per solennizzare questo avvenimento inizia DA OGGI
UNA GRANDE VENDITA RECLAME
Di confezioni pronte e su misura, drapperie, impermeabili e soprabiti delle MIGLIORI FABBRICHE per UOMO-DONNA e GIOVINETTI
AI PREZZI PIU' BASSI DI ROMA
CONSAR VIA APPIA NUOVA 42 VIA OSTIENSE 27 VIA NOMENTANA 491